

I modelli cooperativi per i Beni rigenerati

Massimo Gottifredi | 27 settembre 2024 | Pesaro

La visione dello sviluppo per i progetti di rigenerazione

Perché il modello cooperativo funziona (e si propone come opportunità concreta)?

- Favorisce la partecipazione e l'inclusione
- È più adattabile alle specifiche esigenze di un territorio o di una comunità.
- Opera con obiettivi di economia sociale, non solo orientati al profitto ma anche alla creazione di valore condiviso
- Ha capacità di operare su progetti di lungo termine
- Interviene dove c'è comunità e non dove c'è profitto certo

I caratteri del modello cooperativo

(Dai valori propri a quelli specifici)

- Multifunzionalità e collaborazione (settori e territori)
- Varietà degli interventi (per aree, per temi, per finalità e scopi)
- Partecipazione della comunità (tratto fondamentale e condizione necessaria per la fattibilità)
- Legalità e Inclusione
- Gestione sostenibile e durevole

I caratteri del modello cooperativo

- Diffusione territoriale
 - Circa 100 progetti a base culturale censiti in tutte le regioni d'Italia (solo dalle cooperative CulTurMedia).
 - Applicazione di modelli innovativi di relazione pubblico/privato; i PSPP
 - Co-progettazione e condivisione delle strategie di sviluppo territoriale (anche in aree a fallimento di mercato)

Come si sono tradotti i principi in progetti

Riqualficando spazi dal valore storico artistico aggiornando funzioni proprie di una società in mutamento

- Cuneo, ex Chiesa di Santa Chiara
- Calice al Cornoviglio e Madrignano, Castelli
- Bergamo, Monastero del Carmine
- Fano, Rocca Malatestiana

Come si sono tradotti i principi in progetti

Riqualficando in modo creativo spazi ex industriali a finalità culturali e sociali

- Bari, teatro in periferia
- Perugia, Cinema Postmodernissimo
- Rosarno, Fabbrica dei Saperi. Piazza culturale
- Cortona, edificio storico del '700 da tipografia a laboratorio di ceramiche

Come si sono tradotti i principi in progetti

Fornendo servizi (di base, sociali, culturali, ospitalità, inclusione, crescita personale) integrati alle comunità

- Castel del Giudice, la comunità unita in cooperativa
- Carpaneda (Vicenza), Cascina e bosco urbano
- Lentini, "CC - CASERMA CREATIVA», l'arte a disposizione di tutti

Il quadro generale dei progetti di rigenerazione

Sono 2.317 i progetti ancora attivi per un valore complessivo di oltre 5,7 miliardi di euro (di cui circa 4,3 di fondi PNRR).

La regione i cui progetti hanno complessivamente il valore economico più alto è il Lazio (1,1 miliardi per 214 progetti). Seguono la Lombardia (596 milioni per 287 progetti) e la Campania (535,8 milioni per 233 progetti).

Se però si escludono i fondi diversi da quelli del Pnrr la situazione cambia. In questo caso infatti il Lazio scivola al sesto posto (330,8 milioni). Al primo si insedia la Campania (499,8 milioni) seguita da Lombardia (439,8 milioni) e Sicilia (420,7 milioni). Le Marche hanno in corso 85 progetti per un valore di circa 200 ml. di euro (170 ml. da PNRR)*

- Progetti «Pilota», integrati e partecipati, sui territori che si candidano alla trasformazione
- Approccio coordinato di settori e territori di Legacoop allo sviluppo territoriale a base culturale
- Utilizzo delle esperienze a beneficio delle cooperative (specie le piccole e medie) che stanno approcciando progetti di rigenerazione urbana e territoriale. Tutoring e competenze
- Coordinamento della filiera finanziaria cooperativa (e non) a supporto dei progetti



LEGACOOP
Coop
evolution
2
4

Grazie.

LEGACOOP
CULTURMEDIA

LEGACOOP
MARCHE

* Fonte: elaborazione openpolis – Forum Nazionale del Terzo Settore su dati Italia domani.